

COMUNICATO STAMPA

14 aprile 2026

Omaggio a Michelangelo Antonioni nel quinto appuntamento di Millimetri.

Esterno giorno, Zabriskie Point e la poetica dello spazio del grande cineasta

“Poeta dell’assenza, dell’attesa, del desiderio”, come lo definì Alain Robbe-Grillet, Michelangelo Antonioni è stato uno dei padri del cinema moderno. Al suo sguardo, capace di trasformare lo spazio in un vero protagonista della narrazione, è dedicato il **quinto appuntamento di Millimetri**, in programma **domenica 19 aprile alle ore 18.00 al Politeama Franco Moschini di Tolentino**.

Ad aprire la serata sarà la proiezione di ***Esterno giorno***, cortometraggio della regista e storica dell’arte **Giulia Magno**, che sarà ospite con un **talk dedicato all’universo creativo di Michelangelo Antonioni tra cinema, architettura e pittura**. A seguire, la proiezione di ***Zabriskie Point***, **visionario esordio americano del cineasta ferrarese**.

Uno degli elementi più innovativi della poetica di Antonioni è la centralità dello spazio. Nei suoi film, le architetture e i paesaggi non sono semplici sfondi, ma diventano presenze vive, capaci di riflettere e influenzare la dimensione interiore dei personaggi, fino a imporsi come veri e propri protagonisti della messa in scena.

In questo orizzonte si inserisce *Esterno giorno* (Giulia Magno, 2022, 8’), girato tra l’Italia e il deserto del Wadi Rum: un viaggio nei luoghi del cinema di Antonioni che attraversa la Roma de *L’eclisse* (1962), la Ravenna de *Il deserto rosso* (1964) e le scogliere della Sardegna, dove sorge la Cupola progettata da Dante Bini per il regista e Monica Vitti alla fine degli anni Sessanta. Traendo ispirazione da uno scambio epistolare tra Antonioni e il pittore Mark Rothko, il film riflette sul rapporto tra soggetto e paesaggio, tra visibile e invisibile.

A seguire, *Zabriskie Point* (Michelangelo Antonioni, 1970, 110’) film culto del periodo “americano”, insieme a *Blow Up* e *The Passenger*. Ambientato tra Los Angeles e i paesaggi sconfinati della Death Valley, il film mette in scena il conflitto tra individuo e società dei consumi, restituendo il clima delle contestazioni studentesche della fine degli anni Sessanta. In questo contesto, il deserto californiano diventa un elemento centrale: spazio di libertà e di fusione con la natura, luogo di fuga dalle convenzioni sociali, ma anche territorio ambiguo, in cui si confrontano desiderio di evasione e impossibilità di sottrarsi ai meccanismi del reale.

Giulia Magno è una regista, storica dell’arte e curatrice italiana. Attualmente vive e lavora a Roma. I suoi film sono stati presentati in istituzioni internazionali come l’Institute of Contemporary Art di Miami, la Serpentine Gallery di Londra, le National Galleries of Scotland, il Museums Quartier di Vienna e il New Museum di New York. Ha collaborato, tra gli altri, con il MAXXI di Roma, l’Institute of Contemporary Art di Londra e il Museo Nazionale del Cinema di Torino, curando mostre e

retrospective che esplorano il dialogo tra il cinema e le arti visive. Dopo essersi laureata in Disegno Industriale e in Storia dell'arte tra Roma e Parigi, si è trasferita a Londra per frequentare un Master in Film Curating presso Birkbeck, University of London, sotto la direzione di Laura Mulvey.

Biglietti 12€+prev. in vendita al Botteghino del Politeama, aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle ore 19 e da tre ore prima di ciascun spettacolo oppure online all'indirizzo www.politeama.org/biglietti

Millimetri. Il design a misura di tutti è organizzata dalla **Fondazione Franco Moschini** in collaborazione con la **Fondazione Design Terrae**, con il patrocinio del **Comune di Tolentino**, della **Fondazione Marche Cultura** e di **ADI MAM**, con il contributo di **Estra Prometeo**, **Zurich Antinori Assifin – Agenzia di Macerata**, **ORAstudio**, **Carifermo – Cassa di risparmio di Fermo spa**, **Gruppo Medico Fisiomed** e con la partecipazione di **Officine Mattòli**.